

“Intra Siestri e Chiaveri s'adima una fiumana bella”

CONCORSO FOTOGRAFICO

in occasione dell'Anno Dantesco 2021

Ci rivolgiamo ai Dirigenti e ai Soci dei Circoli Fotografici, ma anche a singole persone che per diletto si dedicano alla fotografia. Oggi infatti è diventato molto facile cogliere delle immagini: ormai si può fotografare anche con lo smartphon. Ma ovviamente ciò che conta e fa la differenza è la scelta del soggetto e l'inquadratura.

Vorremmo che a questo Concorso partecipassero in molti. Il tema è il corso del Lavagna, dalla sua origine alla foce. Dante aveva definito questo corso d'acqua una “fiumana bella”. E per aver coniato una definizione così espressiva deve averlo visto nei mesi primaverili, quando acque abbondanti fluiscono placide “intra Siestri e Chiàveri”.

Proprio per questo motivo abbiamo ritenuto di stabilire un periodo per scattare le foto: nei mesi di aprile e maggio. E se vogliamo aggiungere un suggerimento, nei giorni belli dopo qualche giorno di pioggia.

A questo punto ci sembra opportuno fare una **premessa** al fine di motivare il Concorso, la cui prima edizione venne fatta, un pò affrettatamente e non nella migliore stagione (eravamo in agosto), lo scorso anno.

Il 2021 viene definito “Anno di Dante”, o “Anno Dantesco”. Ricorrono infatti 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, avvenuta a Ravenna nel 1321. Per dare risalto alla ricorrenza il Governo ha istituito il “Dantedì”, fissandone la data al 25 marzo. In tale giornata, ma soprattutto nel corso dell'anno, saranno tantissime le iniziative dedicate a Dante. Ne verranno organizzate anche in Fontanabuona (e il Concorso è una di queste), per un motivo che fino a qualche anno fa era considerato quasi a livello di fantasia e che invece ora può dirsi realtà.

Una molto autorevole studiosa fiorentina, Paola Manni, ha infatti voluto dedicare una sua ricerca ai versi del XIX canto del “Purgatorio” ove Dante narra dell'incontro, durante il suo viaggio ultraterreno, con papa Adriano V, Ottobono Fieschi, il quale afferma che in vita apparteneva alla nobile casata dei Conti di Lavagna, il cui nome deriva dalla valle percorsa dall'omonimo torrente.

La definizione con cui il Poeta rappresenta questo corso d'acqua, oltre che essere geograficamente corretta è anche molto lusinghiera:

Intra Siestri e Chiàveri s'adima / una fiumana bella

ossia, da Siestri scende a Chiavari (si *adima*, va *ad imum*, verso il basso) un bel fiume, una *bella fiumana*.

Ma fintanto che Paola Manni non aveva affrontato questo problema i commentatori della Divina Commedia hanno sempre scritto che per Siestri dovesse intendersi Sestri Levante, ignorando che nell'alta Fontanabuona, nel territorio di Neirone, dove ha inizio uno dei due rami sorgenti del Lavagna, esiste una località, già citata in documenti dell'XI secolo, denominata appunto Siestri.

Non possiamo non ricordare, e ci teniamo a farlo sapere, che una parte importante della documentazione storica sulla quale Paola Manni ha fondato il suo studio le è stata messa a disposizione, tramite il Comune di Neirone, dal Centro Culturale del Lascito Cuneo, ideatore di questo Concorso.

Siestri è ormai un paese abbandonato e fatiscente. La sua rovina è iniziata col famoso nubifragio del 19 settembre 1953 che colpì quattro vallate e provocò l'abbassamento di un paio di metri della paleofrana su cui sorgono le case. Ma nei secoli passati, essendo l'ultimo centro abitato sull'antica strada verso Torriglia e l'Oltrepò pavese, era un luogo di sosta importante.

Che Dante Alighieri abbia percorso questa strada e abbia sostato a Siestri è una tradizione che ha il sapore di leggenda. Tuttavia non è del tutto da escludere; e non soltanto perchè le citazioni geografiche di Dante sono sempre molto precise ma anche per la definizione di “fiumana bella”, che non può essere stata da lui conosciuta senza avere visto il Lavagna quando le sue acque, in primavera, fluiscono abbondanti, ma non irruenti, “ad imum”.

A sostegno di questa possibilità va considerata la presenza di Dante nel 1306 in Lunigiana, ospite dei marchesi Malaspina, imparentati con i conti Fieschi per via di Alagia, la nipote di Adriano V, donna buona e virtuosa che il Poeta conobbe personalmente e onorò con una citazione nel suo poema.

Anche se non esiste alcuna documentazione appare verosimile che Dante, tramite Alagia, abbia potuto avvalersi, durante il suo peregrinare da esule, anche dell’ospitalità dei Fieschi, che avevano a San Salvatore di Cogorno il loro palazzo signorile e possedevano numerosi feudi nell’entroterra, tra i quali Roccatagliata e Torriglia.

Dove fosse diretto o da dove provenisse non lo sapremo mai. In assenza di documenti, di ipotesi se ne possono fare tante, e una vale l’altra. Ma la radicata memoria del suo passaggio in vallata può avere tratto origine non dalla fantasia di qualche persona erudita bensì da un fatto realmente avvenuto. La definizione di “bella fiumana” e la citazione di un piccolo nucleo di case com’è Siestri potrebbero esserne la conferma.

Con questa premessa abbiamo voluto spiegare perchè il Concorso Fotografico è stato intitolato “*Intra Siestri Chiaveri s’adima una fiumana bella*” e per quale motivo abbia come tema il corso del Lavagna.

Ora non ci resta che augurare a tutti un buon lavoro. Nonostante la pandemia queste cose si possono fare.

Renato Lagomarsino

Aggiungiamo una nota:

Pressoché in contemporanea con il Concorso Fotografico si svolgerà un Concorso Letterario a livello nazionale con una speciale sezione dedicata alla Fontanabuona vista attraverso i famosi versi del XIX canto del “Purgatorio”. L’iniziativa è stata lanciata dall’associazione culturale “Tigulliana” di Santa Margherita Ligure, fondata e diretta dal noto giornalista, scrittore ed editore Marco Delpino. Chiunque vi può partecipare entro il termine ultimo del 15 maggio con un breve racconto, o un breve saggio o una poesia. Le opere selezionate sono destinate ad essere pubblicate in un volume antologico nel quale potrebbero trovare posto anche immagini del Concorso Fotografico. Per maggiori informazioni rivolgersi direttamente al dott. Delpino (cell. 338 5926117) oppure inviargli una e-mail all’indirizzo m.delpino@libero.